



ARBOVIROSI

Malattie virali trasmesse da artropodi

Le arbovirosi sono un gruppo di malattie virali trasmesse da vettori artropodi, come le zanzare e le zecche. Il termine “arbovirosi” deriva da “arbovirus”, che significa appunto “virus trasmessi da artropodi” (arthropode-borne viruses).

I principali vettori artropodi implicati nella trasmissione di arbovirosi sono le zanzare. Tra le numerose specie di zanzare esistenti nel territorio della Regione Veneto, quelle potenzialmente in grado di trasmettere malattie virali sono:

- la zanzara notturna comune *Culex pipiens*, potenziale vettore del virus West Nile
- la zanzara diurna *Aedes albopictus* (cosiddetta “zanzara tigre”), potenziale vettore dei virus Dengue, Chikungunya e Zika.

Il virus West Nile è ormai stabilmente presente nella nostra Regione dove è stato rilevato per la prima volta nel 2008. Questo virus infetta prevalentemente gli uccelli ma può essere trasmesso all'uomo o al cavallo attraverso la puntura di zanzare infette *Culex pipiens*.

I virus Dengue, Chikungunya e Zika non sono attualmente presenti in modo stabile in Europa. Tuttavia, essi sono ampiamente diffusi nelle aree tropicali e subtropicali del pianeta e vi è pertanto la possibilità che vengano importati da Paesi endemici (soprattutto tramite viaggiatori con infezione in atto) e possano stabilire un ciclo di trasmissione locale mediato dalle zanzare *Aedes albopictus*.

In alcune aree montane e pedemontane del territorio veneto è inoltre diffusa un'arbovirosi trasmessa da zecche, denominata Encefalite da zecche (TBE, Tick-Borne Encephalitis).

Informazioni specifiche sulle singole arbovirosi trasmesse da zanzare possono essere reperite nelle pagine dedicate:

- Chikungunya
- Dengue
- Encefalite da zecche (TBE, Tick-Borne Encephalitis).
- Febbre gialla
- West Nile
- Zika

Per prevenire l'introduzione sul nostro territorio dei virus Dengue, Chikungunya e Zika e limitare la diffusione del virus West Nile è necessario condurre una lotta capillare contro le zanzare che trasmettono questi virus, allo scopo di ridurre la densità. Il modo più efficace per ottenere questo risultato è agire sui focolai in cui le zanzare si riproducono (es. tombini, fossati, raccolte di acqua stagnante di vario genere) cercando di eliminarli oppure di bloccare lo sviluppo delle larve di zanzara attraverso specifici prodotti larvicidi.

È importante inoltre che le persone, soprattutto se appartenenti a categorie fragili (anziani, malati cronici, donne in gravidanza, bambini) adottino precauzioni per proteggersi dalle punture di zanzara, ad esempio l'uso di repellenti cutanei, abiti con maniche e pantaloni lunghi, aria condizionata, zanzariere e insetticidi per ambienti. A questo proposito va tenuto a mente che le zanzare non sono tutte uguali: infatti le zanzare *Culex*, vettori del virus West Nile, pungono di sera e di notte, mentre le zanzare *Aedes*, vettori di Dengue, Chikungunya e Zika, pungono di giorno. Per saperne di più su come proteggersi in maniera efficace, consultare il materiale informativo alla sezione "Materiali".

Fondamentale è inoltre la sorveglianza delle malattie trasmesse da zanzare: infatti, ogniquale volta si verifica sul territorio nazionale un caso di infezione umana da virus trasmessi da zanzare, vengono attivate procedure di disinfestazione mirate allo scopo di ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione.

Infine, è molto importante che i viaggiatori diretti verso Paesi endemici per i virus Dengue, Chikungunya e Zika siano informati e consapevoli del rischio di contrarre queste malattie e delle misure efficaci per prevenire le punture di zanzara. I viaggiatori inoltre devono saper riconoscere eventuali sintomi di malattie trasmesse da zanzare e, nel caso essi comparissero dopo il ritorno in Italia, rivolgersi prontamente al medico di medicina generale (o, in presenza di sintomi gravi, al Pronto Soccorso) segnalando il viaggio effettuato. Questo consentirà al medico di prescrivere gli opportuni esami diagnostici e provvedimenti terapeutici e anche di segnalare l'eventuale caso al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS, il quale attiverà tutti gli interventi necessari per ridurre il rischio di diffusione dell'infezione.

Le attività di sorveglianza e controllo delle malattie virali trasmesse da zanzare sono oggetto di uno specifico Piano regionale, aggiornato annualmente sulla base delle linee guida del Ministero della Salute (vedere sezione "Riferimenti giuridico/amministrativi").